

NOTIZIE



ARIPS



N.19-Genn./Giu. 1985

ASSOCIAZIONE DI RICERCHE E INTERVENTI PSICOSOCIALI E PSICOTERAPEUTICI
Via Brescia, 6 - 25080 Molinetto di Mazzano (BS) - Tel. 030 - 2620589 / (2791407)

STAMPE-Spediz. Abbonamento Postale-gr. IV/70 semestrale

LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DEGLI PSICOLOGI DELLE USSL/22 GIUGNO '85

Sono passati quasi sette anni dal varo della 833, e molte cose nelle USSL, si stanno sistemando. Per esempio, almeno in Lombardia, il precariato degli psicologi va scomparendo. Un calcolo approssimativo indica in circa 800 il numero degli psicologi "sistemati" nel comparto sanitario lombardo.

La sicurezza del posto di lavoro sta facilitando una riflessione sulla "FORMAZIONE PROFESSIONALE" degli psicologi, più serena del passato.

La Regione Lombardia ha stanziato una apposita somma per ogni USSL finalizzata all'aggiornamento degli operatori; ogni USSL ha un responsabile dell'aggiornamento; ed ogni responsabile ha contatti cogli altri sia a livello provinciale che regionale.

Dunque, sul piano politico ed organizzativo, il tema della formazione sta ricevendo qualche risposta. Dove il dibattito ci sembra ancora scarso è sul piano TECNICO.

Da una parte gli psicologi stentano a esprimere bisogni formativi chiari ed unitari; dall'altra, le agenzie pubbliche e private di formazione, non offrono elaborazioni teoriche e modelli di intervento del tutto affidabili.

L'ARIPS conduce da anni una riflessione teorica ed una prassi formativa fondate su una concezione della QUALITÀ delle risorse professionali come condizione della QUALITÀ dei servizi socio-sanitari. In coerenza con questa attenzione, l'associazione promuove

SABATO 22 GIUGNO 1985/ore 9,30-18 una GIORNATA di STUDIO sul tema: "LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DEGLI PSICOLOGI DELLE USSL"

La partecipazione, ad inviti, è riservata ad esperti di formazione.



TRAININGS

Le iniziative che l'ARIPS promuove nei prossimi mesi, nel settore della FORMAZIONE sono essenzialmente due:

FORMAZIONE PSICOSOCIALE

I Programmi sono modulari, e la partecipazione è aperta a tutti gli operatori sociali in genere. La finalità dei Moduli è la formazione o l'aggiornamento relativi al LAVORO DI GRUPPO. L'iter complessivo, che prevede 5 Moduli, punta alla preparazione professionale di FORMATORI o CONSULENTI di ORGANIZZAZIONE.

Prima dell'estate sarà probabilmente varato un Modulo Propedeutico ad Orientamento Personale ("Saper stare in gruppo"). In autunno sarà varato un Modulo Avanzato ad Orientamento Professionale ("Saper animare gruppi").

Psicologia di Comunità

La Scuola riapre in autunno i colloqui per l'anno 1985-86. La partecipazione è riservata a Laureati in Psicologia oppure in altre discipline ma già occupati come psicologi in servizi territoriali. Il programma prevede un triennio comune più un anno di specializzazione con 2 indirizzi: micro-comunità e territorio.

Il triennio prevede 4/5 sessioni ogni anno di una settimana ciascuna, per un totale di circa 500 ore.

La Specializzazione è orientata al lavoro PREVENTIVO e COLLETTIVO; prevede una formazione PERSONALE, TEORICA e TECNICA; si fonda su un approccio PSICOSOCIALE e INTERDISCIPLINARE.

RICHIEDERE I PROGRAMMI

**SI PREGA DI APPENDERE QUESTA
LOCANDINA IN LUOGHI PUBBLICI.**

PSICOLOGIA DI COMUNITÀ-4° CONVEGNO NAZIONALE/NOVEMBRE 1985: "IL MARKETING SOCIALE"

È in preparazione il 4° Convegno Nazionale di PSICOLOGIA di COMUNITÀ promosso dall'ARIPS.

Il 1° Convegno, nel 1979, fu un'occasione per la fondazione della disciplina, a ridosso del suo riconoscimento da parte della SIPS. Nel 1980, il 2° Convegno mise a confronto esperienze italiane ed estere. Nel 1983, il 3° Convegno propose un approccio interdisciplinare al concetto teorico di comunità.

In questo 4° appuntamento si vuole affrontare un particolare metodo di intervento della Psicologia di Comunità, che chiamiamo MARKETING SOCIALE.

Il termine inglese indica, nel mondo produttivo l'insieme di azioni che l'impresa attiva per conoscere ed entrare in rapporto col mercato: dalle indagini iniziali sui bisogni del pubblico alle azioni di promozione dei prodotti.

Chi si occupa di interventi territoriali deve affrontare problemi simili a quelli dell'impresa, anche se il "prodotto" è un servizio sociale o una proposta di nuovo comportamento sociale (sensibilizzazione, prevenzione, ecc.).

Ciò che uno psicologo o un operatore di territorio devono spesso fare riguarda: l'analisi dei bisogni e delle opinioni, le campagne di informazione e sensibilizzazione, la definizione di nuovi servizi e la loro valutazione, la stimolazione di leaders d'opinione della comunità.

Per tutto ciò gli psicologi hanno finora dovuto "inventare" soluzioni che non sempre si sono mostrate efficaci. A volte invece hanno trovato risposte utili.

SONO APERTE LE ISCRIZIONI

***** ASSOCIATEVI ALL'ARIPS *****

L'ARIPS É UNA ASSOCIAZIONE SENZA SCOPI DI LUCRO, CHE SI SOSTIENE SULLE QUOTE ASSOCIATIVE E SUI PROVENTI DELLE ATTIVITA'.

LA QUOTA ASSOCIATIVA É DI £.20.000 ANNUE, ESSA, OLTRE A TESTIMONIARE UNA SOLIDARIETÀ VERSO L'ASSOCIAZIONE, OFFRE:

- * L'ABBONAMENTO GRATUITO AD UNO DEI SUPPLEMENTI
- * LO SCONTO DEL 10% SULLA PARTECIPAZIONE AI PROGRAMMI FORMATIVI
- * L'USO, AL PURO RIMBORSO DEL COSTO, DEL SERVIZIO "OSPITALITÀ"
- * L'ACCESSO GRATUITO ALLA BIBLIOTECA SPECIALIZZATA.
- * LA PARTECIPAZIONE GRATUITA ALLE GIORNATE DI STUDIO

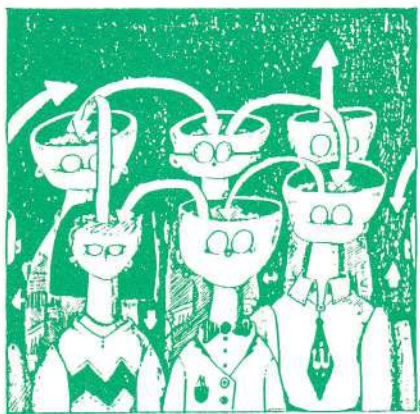
LA QUOTA PUÒ ESSERE INVIATA TRAMITE VAGLIA O ASSEGNO INTESTATO ALL'ARIPS.

 Gruppi e Comunità
Collana diretta da Guido Contessa

Maria Vittoria Sardella

TEORIA E TECNICHE DELL'EVALUATION

Per una cultura dell'efficienza e dell'efficacia nel sociale



Direttore Responsabile: Margherita Sberna.

Registrazione Trib. Brescia 11-12-79 n.18/79.

Stampa: Miolagrafiche di Fr. Miola - v. N. Battaglia, 27[°] Mi

ARIPS V.le Brescia, 6-25080 Molinetto di Mazzano-BS

Telefono: 030-2620589 oppure 030-2791407.

SUPPLEMENTI

Continua per il terzo anno la pubblicazione dei SUPPLEMENTI ARIPS.

Si tratta di materiali ciclostilati che interessano i settori di ricerca e lavoro dell'ARIPS, e che vengono prodotti come dispense didattiche o agili strumentazioni tecniche o teoriche.

I Supplementi possono essere ricevuti solo su richiesta e dietro invio di un abbonamento annuo (3 numeri) di 7.000 lire per ogni Supplemento. I soci della associazione hanno diritto ad un abbonamento gratuito, e ad un secondo abbonamento a sole £.5.000.

MANAGEMENT SCOLASTICO

Per dirigenti scolastici di ogni ordine e grado

Psicologia di Comunità
Per operatori del territorio e di comunità terapeutiche

IL FORMATORE

Per esperti di formazione e aggiornamento; educatori e docenti.

GIOCHI PSICOPEDAGOGICI

Tecniche per educatori, insegnanti e formatori.

EDITORIA

L'ARIPS ha varato una COLLANA dal titolo "GRUPPI & COMUNITÀ", per le dizioni CLUED. Sono già pubblicati:

- * Giochi Psicopedagogici (1°) di M. Sberna
- * Prevenzione Primaria di G. Contessa
- * Teoria e tecniche dell'Evaluation di M. V. Sardella

Di prossima pubblicazione:

- * Per dirigere la scuola di AA.VV.

LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DEGLI OPERATORI DEL TERZIARIO SOCIALE.

Qualsiasi impresa privata, anche di medie o piccole dimensioni, è consapevole che assumere un neo-laureato significa al massimo acquisire una risorsa potenziale. Nessuna impresa si illude che l'Università prepari professionisti per le sue precise esigenze. Di conseguenza è normale per ogni impresa dedicare un periodo iniziale alla preparazione specifica per le esigenze aziendali; e poi provvedere periodicamente allo sviluppo delle risorse umane, attraverso attività formative. Sono più di vent'anni che le imprese hanno iniziato a considerare come investimenti le spese per lo sviluppo delle professionalità.

Trattandosi di investimenti, le imprese non affidano le azioni formative a dilettanti sprovveduti, ma a seri professionisti. A loro volta i FORMATORI, dovendo produrre azioni formative efficaci, si sono dovuti professionalizzare: diventando seri specialisti, dandosi organizzazioni di categoria, dotandosi di riviste e momenti di confronto.

Tutto ciò NON avviene nel settore sociale. Le USSL, ma anche le scuole, i Comuni, si comportano COME SE, le Università offerissero una preparazione professionale completa. Assumono un laureato e lo immettono nel servizio.

La formazione professionale di base, la specializzazione, l'aggiornamento permanente sono lasciati alla BUONA VOLONTÀ dei singoli operatori, quando non sono apertamente ostacolati. Le iniziative di formazione promosse dagli Enti sociali, peraltro rare, hanno sempre un sapore di palliativo fornito agli operatori per "accontentarli"; oppure hanno lo scopo di "far passare" idee che potrebbero incontrare resistenze, se imposte coi soli ordini di servizio. Laddove è l'operato

re che si fa la "sua" formazione a spese proprie, può avvenire che essa non sia centrata sulle esigenze strettamente di "servizio", ma si orienti a bisogni personali o verso prospettive di un lavoro "extra". Quando invece è l'Ente che promuove la formazione "in servizio", capita che gli operatori siano poco disponibili. Oltre alle intenzioni dell'Ente, non sempre puramente professionali, c'è il fatto che non considerando la formazione un investimento, essa la affidi a formatori non sempre qualificati. Oltre alla diffidenza per le intenzioni, c'è negli operatori anche una bassa stima per le offerte formative dell'Ente.

Stando così le cose nel settore sociale è comprensibile che una "professione di formatore" sia ancora a venire: i veri professionisti della formazione sono pochi; non esistono organizzazioni di categoria; né riviste o luoghi di dibattito permanente.

ECCO DUNQUE IL PARADOSSO. Le imprese, accusate spesso di insensibilità per il fattore umano, investono miliardi per lo sviluppo professionale ed umano dei lavoratori. Gli Enti pubblici e sociali, che forniscono servizi a persone, considerano superfluo lo sviluppo dei propri operatori.

Quando poi a promuovere la formazione è un Ente di dimensioni regionali (un Assessorato regionale o l'Irrsae) si verifica un fenomeno di questo tipo. In nome di un criterio di "equità distributiva" i soldi disponibili vengono suddivisi in base a logiche quantitative (per esempio per numero di abitanti o di domande inoltrate) a prescindere dalla qualità delle esigenze e dei presentati. Inoltre sempre in nome di un criterio di "equidistanza e neutralità", non viene effettuata una scelta fra modelli formativi. Tutti i tipi di Corsi vengono considera

ti "buoni". Questa situazione non incentiva i formatori a perfezionare le proposte, i metodi ed i modelli, in quanto le "commesse" escludono il criterio della qualità.

Malgrado le azioni formative promosse da Enti regionali o Statali siano in aumento, esiste una enorme confusione sui modelli formativi, sui criteri di scelta dei formatori, sui sistemi di valutazione dell'efficacia degli interventi.

Questa situazione non è imputabile solo agli Enti, ma in parte anche agli operatori-utenti della formazione ed ai formatori professionisti (o aspiranti tali). Gli operatori sociali, sanitari, culturali e assistenziali dovrebbero impegnarsi in una migliore definizione del proprio fabbisogno formativo in relazione con i compiti professionali. Battendosi perché gli Enti programmino una formazione in servizio che sia utile e di qualità; perché la formazione sia considerata un investimento doveroso degli Enti ed un diritto-dovere per gli operatori.

I FORMATORI dovrebbero battersi per ottenere condizioni di lavoro veramente professionali. Per esempio, potrebbero richiedere ELENCHI professionali regionali, contribuendo a stabilire standards minimi per l'iscrizione. Potrebbero arrivare a stabilire TARIFFARI comuni e ufficiali, in modo da evitare sia speculazioni dei singoli sia retribuzioni ribisibili da parte dei committenti. Potrebbero avviare pubblicazioni e momenti di incontro e confronto comuni. Potrebbero, infine, richiedere una NORMATIVA per la assegnazione a GARA delle commesse di rilevante entità.

GUIDO CONTESSA

**SI PREGA DI APPENDERE QUESTA
LOCANDINA IN LUOGHI PUBBLICI.**

ATTIVITA IN CORSO & PROSSIME***

TRAININGS INTERNI

Sono attualmente in corso presso l'ARIPS due Moduli dei Programmi di Formazione Psicosociale, ciascuno dei quali con 10 partecipanti provenienti da diverse regioni. I Moduli attivati sono un 2° ed un 4°. E' probabile che prima dell'estate venga attivato un 1° Modulo.

FORMAZIONE PER ENTI ESTERNI

§ Si stanno avviando a conclusione due Corsi promossi dall'IRRSAE-Lombardia e affidati all'Arips:

- EVALUATION dei processi formativi (12 giornate)
- EVALUATION dell'Organizzazione Scolastica per dirigenti scolastici (12 giornate)

§ E' appena iniziato un Corso per Animatori Territoriali commissionato all'Arips dal Formez per operatori della Regione Molise. Il Corso, con 27 partecipanti, prevede 22 giornate di lavoro di cui 7 residenziali

§ Sta per iniziare un Corso di Aggiornamento per assistenti sociali per la città di Crema. Il Corso ha per oggetto gli interventi territoriali preventivi per i giovani.

§ Sta per iniziare un Corso breve (3 week-ends) per formatori del CSI-Verona

GRUPPI DI STUDIO PERMANENTI

Continua l'attività degli incontri bimestrali dei gruppi di studio permanenti avviati l'anno scorso:

- * Ruolo del Manager Scolastico
- * Il Formatore
- * Psicologia dell'Educazione (gruppo Regionale SIPS)

RICERCA

** Si è conclusa la Ricerca sul Dirigente Scolastico Lombardo, realizzata gratuitamente per conto dell'IRRSAE-Lombardia. Il rapporto conclusivo sarà divulgato su uno dei prossimi numeri del Bollettino Irrsae.

** Entro l'estate si concluderà la prima ricerca a tappeto sul "BURN-OUT" degli operatori sociali italiani.